



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO:

La Trottola

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A - Assistenza
Area 1. - DISABILI

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere una cultura della diversità e di azione responsabile nei confronti dei soggetti con disabilità. Si vuole raggiungere questo obiettivo attraverso un percorso di formazione integrato, partecipato, calato nella quotidianità e basato sulla condivisione tra generazioni, istituzioni, associazionismo e cittadinanza.

Il progetto **“La Trottola”**, coerentemente con il programma “EsserCi: Conoscere, Custodire, Colorare”, contribuisce all' Obiettivo 11 dell'Agenda 2030 *“rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”*, perché offre occasione concreta ai cittadini che vivono condizioni di esclusione e di discriminazione, in quanto percepiti come diversi, di superare la barriera dell'ineguaglianza attraverso l'apprendimento, la scolarizzazione e la socializzazione, e all'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 nel *“fornire un'educazione di qualità”*, perché attraverso le azioni rivolte ai bambini disabili intende promuovere l'uguaglianza e l'accesso ai diritti per tutti, principi in grado di rendere una comunità realmente inclusiva.

La proposta progettuale si propone di mettere in atto interventi sinergici su due direttrici:

- promuovere nei volontari in Servizio Civile, la cultura della diversità favorendo la nascita di una coscienza sociale, attenta, responsabile e sensibile ai bisogni di una parte della comunità, educandoli alla non violenza, alla promozione umana e alla integrazione sociale;
- ridurre il numero di richieste di interventi di abilitazione sociale e di recupero per bambini portatori di handicap, prendendo in carico n. 53 bambini diversamente abili e le loro famiglie;

Obiettivi specifici del progetto

-Offrire ai disabili occasioni aggiuntive di sviluppo delle autonomie e delle capacità di base;

-Favorire la creazione e l'accesso a uno spazio terapeutico in cui i minori sperimentino riconoscimento e accettazione e sviluppino le proprie abilità interpersonali;

-Accrescere la partecipazione attiva della persona disabile e della famiglia nella progettazione dell'intervento educativo e nell'organizzazione del servizio;

-Stimolare un'immagine positiva, attiva, di inclusione sociale del disabile, evitando di stigmatizzare la diversità;

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Di seguito vengono presentate le attività nelle quali saranno impegnati gli operatori volontari.

In particolare si chiarisce che:

Le Attività del Gruppo 1 sono mirate ad *“Offrire ai disabili occasioni aggiuntive di sviluppo delle autonomie e delle capacità di base”*;

Le Attività del Gruppo 2 sono mirate a *“Favorire la creazione e l'accesso a uno spazio terapeutico in cui i minori sperimentino riconoscimento e accettazione e sviluppino le proprie abilità interpersonali”*;

Le Attività del Gruppo 3 sono mirate ad *“Accrescere la partecipazione attiva della persona disabile e della famiglia nella progettazione dell'intervento educativo e nell'organizzazione del servizio”*

Le Attività del Gruppo 4 sono mirate a *“Stimolare un'immagine positiva, attiva, di inclusione sociale del disabile, evitando di stigmatizzare la diversità;”*

per i giovani con minori opportunità non si rende necessario prevedere specifiche attività, in quanto il disagio sociale indicato non comporta o richiede specifici accorgimenti, fatta eccezione per eventuali e specifiche agevolazioni espressamente previste per garantire la effettiva e agevole partecipazione

Attività	Compiti
Attività 1.1	I volontari parteciperanno alle riunioni dell'equipe per la realizzazione del progetto educativo individualizzato e La valutazione e programmazione dei percorsi abilitativi.
Attività 1.2	I volontari partecipano ai colloqui con l'educatore per realizzare il piano educativo individualizzato. I volontari affiancheranno gli educatori nella fase organizzativa ed attuativa delle attività di riabilitazione sociale, svolgendo un ruolo di "spalla" all'educatore (ad es. preparazione setting di lavoro, organizzazione del materiale didattico, affiancamento attivo all'educatore durante lo svolgimento delle attività)
Attività 1.3	<p>I volontari in servizio civile insieme agli Educatori del centro sistemano e preparano il materiale che verrà utilizzato per le attività di riabilitazione (cesta dei giochi e delle attività) nonché le schede di rilevazioni dati;</p> <p>I volontari in servizio civile affiancano l'autista nel servizio di trasporto: andare a prendere i bimbi disabili nelle proprie abitazioni e accompagnarli presso le sedi accreditate del progetto.</p> <p>Il Volontario in Servizio Civile affianca l'Educatore nelle diverse attività individuali di riabilitazione sociale con i bimbi diversamente abili, facendo compiere a egli stesso alcuni esercizi sotto la supervisione dell'Educatore e compilando le schede di rilevazione;</p> <p>Merenda in comune; il volontario in Servizio Civile affianca gli Educatori nella gestione della merenda, attenzionando la corretta richiesta di cibo o bibita, rispetto del turno, una postura adeguata e tutte le comuni regole dello stare a tavola;</p> <p>Il volontario in Servizio Civile affianca gli Educatori nelle attività di assistenza alle autonomie, personali quali lavare le mani e i denti;</p> <p>Il volontario in Servizio Civile gli Educatori nelle diverse attività individuali di riabilitazione sociale con i bimbi diversamente abili, facendo compiere a egli stesso alcuni esercizi sotto la supervisione dell'Educatore compilando la scheda di lavoro;</p> <p>I volontari in servizio civile affiancano gli Educatori durante il momento del pranzo nel caso in cui il bambino permanga al centro usufruendo del servizio semiresidenziale. In tal caso il volontario insieme all' Educatore svolgeranno un'attività specifica volta al raggiungimento delle autonomie personali, nel caso in cui non ci sia permanenza dei bambini nell'orario di pranzo i volontari potranno occuparsi di produrre il materiale necessario allo svolgimento delle attività di riabilitazione sociale.</p> <p>Il volontario in Servizio Civile affianca la Psicologa e gli Educatori nel gioco finale di saluto;</p> <p>I volontari in Servizio Civile si riuniscono con l'Equipe degli Educatori del centro per un momento di incontro, di riflessione e condivisione dell'esperienza giornaliera,</p>
Attività 1.4	I volontari in servizio civile affiancano l'autista nel servizio di trasporto: andare a prendere i bimbi disabili nelle proprie abitazioni e accompagnarli presso le sedi accreditate del progetto

Attività 2.1.	<p>I volontari in servizio civile affiancano le figure professionali previste dal progetto durante lo svolgimento delle attività di riabilitazione sociale quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● attività volte al potenziamento e mantenimento delle autonomie personali quali: indossare e togliere gli indumenti (il giubbotto, una camicia, i pantaloni, le calze, le scarpe), lavare le mani, il viso e i denti correttamente, utilizzare il water, mangiare, etc...; ● attività di costruzione di abilità cognitive funzionali <p>Sviluppare l'area cognitiva nel bambino con gravi difficoltà intellettive è un aspetto delicato e prioritario. Gli apprendimenti vanno orientati verso le "life skills", cioè le abilità di vita che permettono il miglior adattamento nel proprio ambiente, misurato in funzione della capacità di rendersi autonomi nella maggior parte degli ambienti ecologicamente rilevanti. Occorre pertanto sviluppare nel bambino l'attenzione all'ambiente circostante, il riconoscimento di luoghi e persone note, l'inseguimento visivo e la memoria, l'orientamento e l'esplorazione dello spazio circostante. Occorre inoltre aiutare i bambini con handicap psico-fisico nell'apprendimento della lettura, della scrittura e della conta, etc..);</p>
Attività 2.2; 2.3; 2.4; 2.5;	<p>I volontari in servizio civile affiancano le figure professionali previste dal progetto durante lo svolgimento delle attività di riabilitazione sociale quali:</p> <p>laboratori di abilità manuali attività socio-relazionali indirizzo e sostegno a forme di comunicazione alternative al linguaggio</p> <p>Il loro supporto è essenziale nella preparazione del setting, del materiale, nell'attenzione rivolta al gruppo durante lo svolgimento delle attività. Durante i momenti di individuali supportano l'operatore in tutto le attività da svolgere.</p>
Attività 3.1	<p>I volontari affiancano gli educatori nei colloqui individuali con ogni famiglia con bambini diversamente abili, per esporre l'idea progettuale, gli obiettivi da raggiungere con essa e le modalità presunte di realizzazione;</p>
Attività 3.2	<p>I volontari, insieme agli educatori, effettuano incontri mirati di informazione per singole famiglie sulla situazione dell'ospite, sulle attività svolte, affinché si crei una continuità didattica tra il centro e l'ambiente domestico.</p>
Attività 3.3	<p>I volontari affiancano gli operatori, durante le prestazioni da eseguire a domicilio, aiutano durante la programmazione ed esecuzione del planning, mantengono i contatti con le famiglie per concordare luoghi e tempi.</p>
Attività 3.4	<p>I volontari supportano gli educatori, durante le attività di gruppo da realizzare con i fratelli, preparano il materiale e partecipano attivamente all'attività al fine di garantire la buona riuscita della stessa.</p>
Attività 4.1	<p>I volontari producono il materiale informativo da diffondere durante i momenti di sensibilizzazione. Recuperano i</p>

	contenuti da inserire in dépliant, locandine
Attività 4.2	I volontari collaborano nella realizzazione di eventi, quali convegni, curando l'accoglienza e il tutoraggio d'aula. Inoltre supportano gli educatori nei laboratori esperienziali da realizzare in scuole, parrocchie o associazione, avendo cura di preparare il materiale e di mantenere i contatti con le stesse.
Attività 4.3	Partecipano alla realizzazione di campagne pubblicitarie per la promozione del progetto e alla gestione dei social, con la pubblicazione di contenuti divulgativi e promozionali.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Piccolo Principe Via Salvatore Allende snc Scicli 97018 (RG) cod. ident. Sede 193704

5 (GMO:1)

Associazione Piccolo Principe Via Giuseppe Di Vittorio 59/D Ragusa 97100 (RG) cod. ident. Sede 193703

6 (GMO:2)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: **11**

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: **11**

Numero posti con solo vitto: 0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore settimanale: **25 ore**

Giorni di servizio a settimana degli operatori volontari: **5**

Considerata l'articolazione del progetto che può prevedere la partecipazione ad eventi, manifestazioni, etc. che si possono svolgere in giorni e con durate non ben definite, si prevede la possibilità, talvolta, di dover articolare in maniera flessibile dell'orario di impiego dei volontari.

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'ente titolare (conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione etc.)

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura della sede (festività natalizie, estive, ponti, etc.)

Si richiede la disponibilità per tutti gli spostamenti nell'intera area provinciale, necessari sia a realizzare le attività, sia a realizzare parte della formazione.

A ciascun volontario sarà richiesto di relazionare periodicamente circa le attività svolte e le eventuali problematiche riscontrate nell'erogazione del servizio.

Sarà altresì richiesta la disponibilità a:

- partecipare e contribuire alla realizzazione dei momenti formativi, di verifica e monitoraggio;
- testimoniare il proprio impegno in Servizio Civile;
- partecipare ai momenti di scambio e confronto anche con i volontari di altri progetti e enti.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Considerata la particolare fragilità di destinatari diretti del progetto e tenuto conto del perdurare dello stato di emergenza per l'epidemia Covid-19, si richiede ai volontari che parteciperanno l'obbligo della vaccinazione ad uno dei vaccini approvati dall'Agenzia Europea per i Medicinali (EMA) al fine di tutelare la salute pubblica e mantenere adeguate condizioni di sicurezza nell'erogazione delle prestazioni di cura e assistenza.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La Fondazione San Giovanni Battista adotta criteri e modalità di selezione propri, di seguito descritti. Tutta la selezione seguirà la normativa di riferimento e sarà scandita da tre fasi: valutazione del curriculum vitae, colloquio attitudinale, selezione e successiva pubblicazione della graduatoria. Il colloquio avverrà alla presenza degli OLP: si tratta di una presenza fondamentale perché il colloquio punta a chiarire in dettaglio obiettivi e priorità del progetto, esigenze operative e il posizionamento dei candidati in merito.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 40 punti;
- precedenti esperienze: max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 30 punti.

La selezione dei candidati per i progetti in Italia avviene sulla base dei 2 strumenti sotto descritti.

1) Scheda di valutazione

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 40. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla somma del punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione. I fattori di valutazione sono 8 e ad ognuno è attribuito un punteggio massimo pari a 5. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 24/40.

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

1. Conoscenza dell'Ente

giudizio (max 5 punti):.....

2. Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego:

giudizio (max 5 punti):.....

3. Condivisione degli obiettivi del progetto:

giudizio (max 5 punti):.....

4. Motivazioni generali del candidato:

giudizio (max 5 punti):.....

5. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:

giudizio (max 5 punti):.....

6. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):

giudizio (max 5 punti):.....

7. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:

giudizio (max 5 punti):.....

8. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:

giudizio (max 5 punti):.....

Se il candidato non raggiunge punti 24/40 in sede di colloquio viene considerato non idoneo a svolgere il servizio civile.

2) Precedenti esperienze

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in ambiti affini a quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

3) Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 30 punti, così ripartiti:

TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo più elevato)

Laurea attinente progetto = punti 15 ;
Laurea non attinente a progetto = punti 12;
Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 12;
Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 10;
Diploma attinente progetto = punti 8;
Diploma non attinente progetto = punti 7;
Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)

- Si valuta solo il titolo di studio più elevato. Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA (master, corsi di perfezionamento, corsi di specializzazione) = 1 punti (in presenza di più corsi, se ne valuterà uno solo)

TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = fino a punti 5

Non attinenti al progetto = fino a punti 2

Non terminato = fino a punti 1

- Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

ALTRE CONOSCENZE = fino a punti 5

- es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.

ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE = fino a punti 5

- Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al precedente punto 2 (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.)

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Crediti riconosciuti: nessuno

Tirocini riconosciuti: nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze: per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte di un ente terzo accreditato alla certificazione delle competenze come da legge regionale della Regione Sicilia che abilita tutti gli enti di formazione accreditati al rilascio del certificato delle competenze e per gli effetti del DLGS n.13/2013.

Le competenze sono riconosciute mediante il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo TECNASERVICE srl come da accordo sottoscritto e qui allegata.

Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze attestate dall'ente terzo:

Competenze trasversali:

- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;
- Collaborare con gli operatori coinvolti nel progetto, svolgendo con responsabilità i propri compiti in vista dei risultati da raggiungere;
- Integrarsi con altre figure professionali;
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi;
- Assumere le necessarie decisioni in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi già organizzati e condivisi.

Capacità e competenze relazionali

I volontari saranno impiegati per almeno il 40% del loro orario di servizio in attività assieme agli operatori nelle sedi di attuazione; in questo modo avranno la possibilità:

- Di conoscere e collaborare con le diverse figure professionali presenti;
- Di apprendere competenze specifiche rispetto il lavoro di gruppo e alla gestione delle responsabilità;
- Di relazionarsi con i referenti di enti, associazioni o altre realtà presenti nel territorio.

Capacità e competenze organizzative

- Attraverso il lavoro di gruppo con l'intera équipe di operatori, i volontari potranno partecipare all'organizzazione delle attività previste dal progetto
- Per le attività di sensibilizzazione del territorio i volontari collaboreranno con gli OLP o altri operatori e potranno apprendere come progettare, organizzare ed attivare contatti con realtà presenti nel territorio e creare momenti di incontro con la cittadinanza locale.

Capacità e competenze professionali e/o tecniche

- Uso di programmi informatici professionali.
- Competenze informatiche per svolgere ricerche, aggiornare siti e social network, pubblicare materiale multimediale, catalogare ed inventariare, pubblicizzare le attività delle sedi, sensibilizzare alla diffusione della cultura locale.

Uso strumenti tecnici professionali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ragusa, Via G. di Vittorio 59/D

Scicli, Via S. Allende s.n.c. presso Istituto Comprensivo "Elio Vittorini"

72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

EsserCi: Conoscere, Custodire, Colorare

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

“CRESCITA DELLA RESILIENZA DELLE COMUNITA”

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità **3**

→Tipologia di minore opportunità

- a. Giovani con riconoscimento di disabilità (Specificare il tipo di disabilità)
- b. Giovani con bassa scolarizzazione
- c. Giovani con difficoltà economiche **X**
- d. Care leavers
- e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Certificazione: **Modulo ISEE**

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Per i giovani con minori opportunità non si rende necessario prevedere specifiche attività in quanto il disagio sociale indicato non comporta o richiede specifici accorgimenti, fatta eccezione per eventuali agevolazioni espressamente previste per garantire la loro partecipazione.

Pertanto le attività sono le medesime di quelle descritte nella sezione di questa scheda dedicata al ruolo degli operatori volontari.

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

RISORSE UMANE

Al fine di garantire la possibilità di partecipare su base paritaria all'esperienza di Servizio civile anche ai giovani con difficoltà economiche, le sedi di progetto provvederanno ad affiancare tali operatori volontari oltre che dall'OLP di riferimento, anche da ulteriori figure in modo che possano avere costantemente un punto di riferimento a cui potersi rivolgere durante la realizzazione delle attività del progetto.

Suggerire le giuste strategie ed i percorsi opportuni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto e offrire punti di riferimento significativi per infondere sicurezza ed entusiasmo ed incentivare nei giovani volontari la passione per le attività socialmente rilevanti.

RISORSE STRUMENTALI

Sarà predisposto materiale informativo aggiuntivo rispetto a indicazioni normative, tecniche, di sicurezza rispetto ai servizi in cui saranno inseriti. Nello svolgimento delle attività progettuali, verranno destinati in favore del presente progetto ulteriori risorse strumentali:

- Numero di cellulare con un profilo WhatsApp, su cui inviare richieste;
- E-mail dedicata, su cui inviare qualsiasi richiesta/informazione;
- Spazio virtuale online, ossia uno spazio virtuale attraverso il quale il volontario potrà incontrare le risorse umane messe a disposizione del progetto.

MISURE DI SOSTEGNO E MONITORAGGIO

possibilità di scelta, in accordo con l'OLP ed i colleghi, dei turni da effettuare nel corso della durata di tutto il servizio civile, al fine facilitare il raggiungimento della sede progetto e lo svolgimento delle attività progettuali. La programmazione dei turni settimanali sarà di tipo misto, e terrà conto delle possibili esigenze del volontario (esami universitari, esigenze di studio, familiari, tirocini, ecc).

Incontri formali e non, ulteriori alla formazione specifica e generale, sia a livello individuale che collettivo, saranno organizzati secondo le esigenze di ciascun volontario e daranno la possibilità di poter dirimere quanto prima complicazioni dell'esperienza di servizio civile sia dal punto di vista professionale che relazionale. Questa attività di ulteriore supporto sarà fondamentale in fase iniziale, nei primi tre mesi, successivamente sarà mensilmente rivalutata al fine di poter rendere, laddove possibile, il volontario più autonomo nello svolgimento delle attività.

Ciò darà la possibilità di effettuare un continuo monitoraggio delle attività svolte attraverso colloqui, questionari, interviste individuali ad hoc sia dall'OLP che anche da personale dipendente dell'Ente, che coordina le sedi di progetto, al fine di avere riscontri immediati su possibili criticità e adottare gli opportuni correttivi.

SIMULAZIONI

Saranno eventualmente somministrati test ad hoc o simulati ambienti prova al fine di rendere sicuro il volontario in fase di acquisizione di competenze professionali. Inoltre, sarà loro dedicato un momento ad hoc in fase di tutoraggio al fine di definire quali possono essere gli interventi di reskilling e upskilling per un inserimento nel mercato del lavoro. Oltre a garantire orientamento e assistenza per le richieste delle misure di sostegno al reddito previste dalla normativa vigente e dai servizi territoriali competenti.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

3 MESI

→Ore dedicate

- numero ore totali

di cui:

- numero ore collettive

- numero ore individuali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Si prevede di svolgere l'attività collettiva in quattro appuntamenti di cinque ore ciascuno, distribuiti durante un periodo di tre mesi. (1 incontro nel primo mese, 2 incontri nel secondo mese ed 1 incontro nel terzo mese)

Le attività verranno svolte tramite lezioni frontali supportate da materiali audiovisivi e dinamiche di gruppo.

L'attività individuale verrà svolta tramite colloqui personalizzati per un totale di cinque ore

→Attività di tutoraggio

	I MESE	II MESE	III MESE
INCONTRI COLLETTIVI (20 ORE)	1 incontro collettivo (5 ore)	2 incontri collettivi (10 ore)	1 incontro collettivo (5 ore)

	<p>ANALISI DELLE COMPETENZE (a)</p> <p>-Esercizi di autoanalisi e autovalutazione.</p> <p>-Presentazione dello strumento del bilancio di competenza e guida alla redazione dello stesso.</p> <p>-Presentazione del modello YouthPass.</p>	<p>POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (c)</p> <p>-La rete dei Servizi per il Lavoro, i principi di politica attiva del lavoro e il percorso del disoccupato all'interno del Centro per l'Impiego.</p> <p>-Elementi essenziali del contratto di Lavoro. Presentazione delle caratteristiche dei contratti non standard (a tempo parziale, a termine, intermittente).</p> <p>-Giovani e mercato del lavoro, incentivi all'occupazione, contratto di apprendistato e disciplina dei tirocini formativi.</p> <p>RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (b)</p> <p>-Canali di intermediazione nella ricerca del lavoro.</p>	<p>ORIENTAMENTO ALL'AVVIO D'IMPRESA (b)</p> <p>-Sostegni all'imprenditoria giovanile. Illustrazione ed analisi dei bandi attivi e delle agevolazioni disponibili.</p> <p>-Progettazione di impresa: redazione del Business Model Canvas.</p>
--	--	--	---

		<p>-Strategie di ricerca attiva di lavoro (mappatura del territorio, selezione delle aziende, organizzazione dei contatti, autocandidatura)</p> <p>-Guida alla redazione del Curriculum Vitae. Presentazione del modello EuroPass.</p> <p>-Social Recruitment – utilizzo dei social network ai fini della ricerca del lavoro.</p> <p>CONOSCENZA DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI DI SELEZIONE DEL PERSONALE (b)</p> <p>- Questionario informativo</p> <p>-Colloquio/dinamica di gruppo con esercitazione.</p> <p>-Colloquio personale</p> <p>-Comunicazione verbale e non verbale. Linguaggio assertivo.</p>	
--	--	---	--

COLLOQUI INDIVIDUALI (5 ORE)	ANALISI DELLE COMPETENZE (a) Analisi personalizzata del bilancio di competenza.	RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (b) -Redazione guidata del Curriculum Vitae -Personalizzazione profili dei social network CONOSCENZA DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI DI SELEZIONE DEL PERSONALE (b) -Simulazione Colloquio di Lavoro	
--	---	---	--

ATTIVITÀ OPZIONALI	I MESE	II MESE	III MESE
		-Illustrazione delle politiche europee per i giovani. La mobilità del lavoratore all'interno dell'UE. (a) -Guida alla realizzazione del Video-Curriculum e della Lettera di Presentazione (c)	-Presentazione del Microcredito Diocesano per l'avvio d'impresa (c)

INCONTRI COLLETTIVI		-Presentazione del Progetto Policoro (c)	
INCONTRI INDIVIDUALI		-Revisione del video-curriculum e della lettera di presentazione (c)	-Panoramica sulla rete dei servizi di accesso al mercato del lavoro presenti sul territorio. (c) -Ricerca mirata delle opportunità lavorativa presenti sul territorio. (c)